

1a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ascoltarti per telefono è stato per me una grande gioia e commozione. Mio caro, da 56 anni sono paralitica e ho un corpo contorto e deformato, che mi procura molta, molta sofferenza. **Quale motivo avrei per fare festa, per gioire, per amare la vita? Ho un motivo bellissimo. Credo in Dio, nel Suo amore infinito e cammino mano nella mano di Gesù: è Lui che mi fa sentire la gioia, la bellezza di essere crocifissa. Lui è la mia forza, il mio respiro.** Dio non è la causa dei nostri dolori. Dio è amore.

Le malattie sono una occasione molto preziosa per incontrarsi con Dio. Le situazioni di solitudine, di dolore fisico e morale, la sensazione di sentirsi al limite delle forze sono momenti nei quali si può avere un incontro personale, importante e liberatore con Dio. È una esperienza dura, la tua, una realtà difficile da accettare, ma abbraccia la croce, non ribellarti, amala e avrai il dono di sentire la gioia della croce, di sentire vicino a te Gesù. Abbandonati nelle sue braccia, piega le tue ginocchia e il tuo cuore e sarai sereno, sarai innalzato alle altezze del cielo. Anche Gesù, quando si è trovato al Suo bivio: soffrire o scansare la croce, ebbe terrore del calice amaro e chiese a Dio, Suo Padre, se era possibile evitarlo, ma lo accettò per salvarci, per farci figli suoi. **Gesù trasforma e valorizza ogni nostra sofferenza, se accettata.** Il dolore è una grande moneta, bisogna soltanto saperla usare. E quando si sa che essa ci consente di comprare il paradiso, allora non ci viene la tentazione di buttarla via e di sprecarla. Coraggio, ti sono vicina, ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Lucio P. (detenuto)*

San Michele (AL) 22/12/1995

Cara Nuccia,

ho ricevuto con tanto piacere la tua lettera. Ti ringrazio per le tue belle parole. Mi hai riportato un poco di serenità, anche se solo per un attimo. Purtroppo devo dirti che qui le cose non vanno per niente bene. Sono proprio disperato. Trovo rifugio nella preghiera, ma non sono poi tanto sicuro che Dio mi ascolti. Sì, lo so, questo non è parlare da cristiano, ma mi sento proprio disperato. Sono arrivato al punto di pregare il Signore, affinché mi prendesse con Se e non mi facesse soffrire più. Questo è il pensiero più ricorrente nell'arco della giornata. Mi sento perso. Ho perso

tutta la libertà, la mia dignità: mi sento l'ultimo dei reietti. Non vedo uno spiraglio di luce nella mia strada.

Sì, hai ragione tu, in questo momento sono solo. Mi scrivi di risolvere tutto onestamente, sinceramente, ma non è facile, perché, così facendo, potrei fare soffrire magari altre persone e far passare loro quello che sto soffrendo io. E della mia famiglia, poi, che cosa ne sarebbe. Non dirmi che ci penserà il Signore. Hai voglia a dire di staccarti dai beni materiali, ma non si vive di solo pane. Credimi, io darei tutto quello che ho per poter ricominciare una vita nuova, poter ricominciare da capo, ma non è possibile, credimi.

Quando leggo le tue lettere, mi sembrano provenienti da un paese inesistente, irreale. Sembra quasi che tu non conosca quanta cattiveria c'è nel mondo. Io mi trovo in queste condizioni per calunnia ed esagerata menzogna, e non voglio rispondere con la stessa moneta, ma non posso neanche calare le brache. Capisci l'eterno conflitto che ho dentro di me, una lotta bestiale fra il cuore e la ragione; il cuore mi dice di rimanere fedele ai miei principi, mentre la ragione mi dice, chiaro e tondo, che la situazione è insostenibile.

Il 23 dicembre ti ascolterò alla radio nel programma di Federico; per me sarà un po' di sollievo. Ti ringrazio ancora per tutte le tue parole e un grazie particolare per le preghiere che mi doni. Spero che il Signore le ascolti e mi dia un po' di pace. Voglio farti gli auguri di un buon natale e di un futuro migliore. Un forte abbraccio. LUCIO

2a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro Lucio,
quanta amarezza, quanta delusione, quanta disperazione. **No, no, non devi reagire così. Dici di avere perso la tua libertà, la dignità di uomo, ma ti assicuro che non hai perso la dignità di essere figlio di Dio. Dio ti ama, ha misericordia di tutti.**

La speranza muore quando il nostro futuro non ha più prospettive o quando ci accorgiamo che ciò che desideravamo si verificasse non ha più alcuna possibilità oggettiva di realizzarsi. Ma **c'è una speranza che non muore, quella che nasce dalla nostra fiducia nella Parola di Dio, nell'abbandonarci tra le braccia di Dio Padre, che è pronto ad accoglierci sempre.** Perdonare non è il Suo *'mestiere'* e noi non abbiamo nessun diritto alla Sua misericordia, ma **a chi umilmente si riconosce peccatore e si pente, concede la Sua misericordia, perchè ci ama alla follia.** Gesù è morto ed è risorto per ciascuno di noi. Quindi Dio ti ama. Tu non vedi nessuna

luce. No, caro fratello, guarda in alto: una grande luce fugò le tenebre e questo si può realizzare nella tua vita. **Puoi farti raggiungere da questa cascata di raggi luminosi, pieni d'amore, di pace, di vera verità, di libertà.** Hai sbagliato, ma Gesù ti ama, ti perdona. **La tua coscienza non può tacere davanti alla menzogna e all'ingiustizia,** non può essere cieca di fronte al proprio male e al male degli altri. Se taci davanti al peccato del fratello, diventi anche tu complice del suo male. La verità va detta sino in fondo: solo così potrai toglierti il macigno che pesa sul tuo cuore. Solo così potrai percorrere un cammino di rinascita e di liberazione. Apri il tuo cuore ad un sacerdote, ti aiuterà a seguire la strada più giusta. **Apri il tuo cuore alla speranza, non reagire con la disperazione, perdona te stesso, perdona i fratelli.** Non possiamo essere nella pace se rimaniamo nel peccato, se continuiamo a dire menzogne, a coprire il male fatto o a coprire gli altri. **Verità-verità-verità e tanto tanto amore.**

Ti assicuro che in chi ha svuotato l'anima da ogni maceria nella confessione e si è lavato, purificato nella piscina dell'amore misericordioso, la pace ha invaso il suo cuore e tutto si placa, si rasserena. Vedrai che anche tu riuscirai ad affrontare ogni cosa con calma e serenità, anche se la tempesta infuria, anche se il vento è contrario, anche se lo scoraggiamento e la sfiducia nell'uomo prendono il sopravvento. Deponi ai piedi del Signore la tua giara piena di cose egoiste, inutili e vane, piena di acque sporche o poco limpide. La tua vita sicura, comoda, purtroppo, è stata sconvolta, ma Gesù in questo momento si presenta a te come l'unica vera ricchezza da possedere. Lui ti darà una risposta sicura a tutte le tue profonde esigenze. Non ti preoccupare del giudizio delle persone, ma **piuttosto temi il giudizio di Dio.** La gente fa presto a dimenticare e a voltare pagina. La tua famiglia ti ama, ha bisogno di te, inizia a costruire la tua nuova vita nell'amore sincero, gratuito e disinteressato. E vivi per servire il Signore e i fratelli più bisognosi, specialmente gli ultimi. Troppo spesso, mio caro, gli uomini attribuiscono a Dio la causa di tanti mali che travagliano la nostra società. "Se c'è un Dio, dicono, perché tollera tanta malvagità, violenza, egoismo e ingiustizia?" Ma Dio non è causa di tutto questo, bensì l'uomo. **L'uomo, quando si allontana dal suo Creatore, diventa arido, cattivo, egoista e corrotto!**

Dio ci ama e rispetta la nostra libertà; quindi tutto dipende da noi. Lui è luce di amore, di giustizia e di verità. Se vogliamo vivere in comunione con Lui, dobbiamo camminare nella Sua scia di amore. Coraggio, affronta tutto a testa alta e nella verità e il Signore si prenderà cura di te. Mio caro, so, so quanto male c'è nel mondo, quanto male si annida nel cuore dell'uomo, **ma so con certezza che c'è tanto bene che scorre silenzioso e trattiene l'ira di Dio.** E' vero, sono nel

mondo, ma non sono del mondo: **ricevo tante confidenze e conosco tante realtà negative, terribili, angoscianti. Non è utopia il mio parlare!** Scusa se ti rispondo con ritardo, ma scrivo un pensiero alla volta, perché faccio fatica a scrivere, ma lo faccio con tanto piacere. Ti abbraccio, ti benedico e continuerò a pregare per te e per Orietta.

NUCCIA